

Guida 2011 sulle emissioni di anidride carbonica delle automobili

Presentazione

Quali sono le automobili meno inquinanti e quali accorgimenti possono mettere in atto gli automobilisti per ridurre i consumi di carburante, senza dimenticare la sicurezza stradale: queste alcune delle informazioni contenute nella **Guida 2011 sul risparmio di carburanti e sulle emissioni di anidride carbonica delle autovetture, approvata con decreto interministeriale del 20 maggio 2011.**

La pubblicazione annuale della Guida, approvata con **decreto interministeriale del 20 maggio 2011**, a cura dei ministeri dello Sviluppo economico, dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle Infrastrutture e trasporti, è richiesta agli Stati europei dalla direttiva 1999/94/CEE, recepita nel nostro ordinamento con il DPR n. 84/03. La direttiva pone l'accento sul ruolo fondamentale che un'informazione dettagliata può svolgere nell'indirizzare i consumatori verso un acquisto consapevole di autovetture, incoraggiando, d'altro canto, i costruttori alla produzione di modelli meno inquinanti.

La Guida, quindi, può essere considerata un aspetto della strategia tendente a ridurre le emissioni di anidride carbonica, in linea con gli obiettivi fissati in sede europea e con il protocollo di Kyoto, approvato nel 1997, che impegna i Paesi industrializzati a ridurre le proprie emissioni di una certa percentuale rispetto ai livelli del 1990 entro l'anno 2012. Entrato in vigore nel 2005, impegna l'Unione europea a ridurre le emissioni dell'8% , sempre rispetto al 1990, mentre l'Italia le dovrà ridurre del 6,5%.

L'anidride carbonica, si legge nella Guida, rappresenta il 75% circa delle emissioni mondiali di gas serra, e la principale sorgente di anidride carbonica è la combustione dei combustibili fossili, come carbone, petrolio, gas naturale, che al momento rimangono la fonte più usata per produrre elettricità e calore, nonché come carburante per i mezzi di trasporto.

Nella Guida è possibile consultare una **graduatoria dei modelli che emettono meno anidride carbonica**, divisi per alimentazione a benzina (anche ibrida) o a gasolio; indicati anche quei modelli che ottengono gli stessi risultati mediante alimentazione "bifuel", cioè con utilizzo di GPL o metano. Evidenziati anche i modelli di auto a trazione completamente elettrica, che per il momento sono cinque ma è previsto un cospicuo aumento nell'anno in corso.

Indicati, inoltre, per ogni modello di autovettura, identificato anche per carrozzeria, tipo di propulsione, cambio e cilindrata, i dati relativi alle emissioni di anidride ed ai consumi, calcolati secondo gli standard previsti dalla normativa europea, basata su tre cicli di prova: urbano, extraurbano e misto. Il ciclo standardizzato è realizzato tenendo conto dell'uso del veicolo da parte di un conducente medio europeo. I dati sono aggiornati al 28 febbraio 2011.

La Guida riporta i **dati ufficiali sulla riduzione del livello medio di emissioni delle autovetture vendute nel 2009**, che evidenziano un generalizzato miglioramento. Ulteriori dati non ufficiali, provenienti da associazioni di categoria, indicano come la media ponderata delle emissioni di anidride carbonica delle autovetture immatricolate in Italia è ulteriormente diminuita in seguito, fino a toccare nel marzo 2011 i 129,5 g/km, al di sotto dell'obiettivo di 130 g/km fissato come obiettivo dall'Unione Europea per il 2012.

Fonte: Ministero dello Sviluppo economico